

La Legge 81/2014, che ha fissato al 31 Marzo 2015 la chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, è stato un passo importante per riconoscere diritti e cittadinanza a infermi di mente segregati per anni, anche per reati di lieve entità, in strutture incompatibili con la cura.

A un anno di distanza ci chiediamo se i programmi regionali sono davvero coerenti allo spirito innovatore che punta alla presa in carico non più in luoghi chiusi e separati, ma nel circuito dei servizi di salute mentale territoriali.

Le Rems (Residenze di misure di sicurezze detentive) che si stanno attivando nella stragrande maggioranza delle regioni rappresentano una soluzione transitoria e residuale o sono piuttosto una scelta prioritaria che assorbe risorse diversamente utilizzabili per il territorio?

Il cavallo azzurro in legno e cartapesta, che nel 1973 aprì le porte del manicomio di Trieste, è riuscito a portare la riforma Basaglia anche ai pazienti autori di reato?

È un processo complesso, che chiama in causa non solo le Regioni, le Asl e i Dipartimenti di Salute Mentale, ma anche lo stato e la qualità di tutti i servizi territoriali e il ruolo fondamentale della Magistratura.

In questo momento in Piemonte è aperto un gran dibattito pubblico sulla salute mentale.

Questa iniziativa si propone di fare il punto sul percorso “dopo OPG” inquadrandolo in una riflessione più generale sulle persistenti difficoltà di superamento delle logiche manicomiali, sulla controversa questione della residenzialità psichiatrica, sul diritto degli operatori a svolgere in condizioni dignitose funzioni di cura e non di custodia, sui programmi davvero utili a garantire percorsi di cura e di reinserimento sociale.

«Non mandiamo la gente in carcere ritenendo che non sia in grado comprendere il senso della carcerazione e la mandiamo in un luogo dove per chiunque è impossibile comprendere dove si trova e perché»

(Franco Basaglia)

INGRESSO LIBERO

Per informazioni

stopopgpiemonte@gmail.com

michele.miravalle@unito.it

Tel. 347 9337361

Tel. 348 0931818

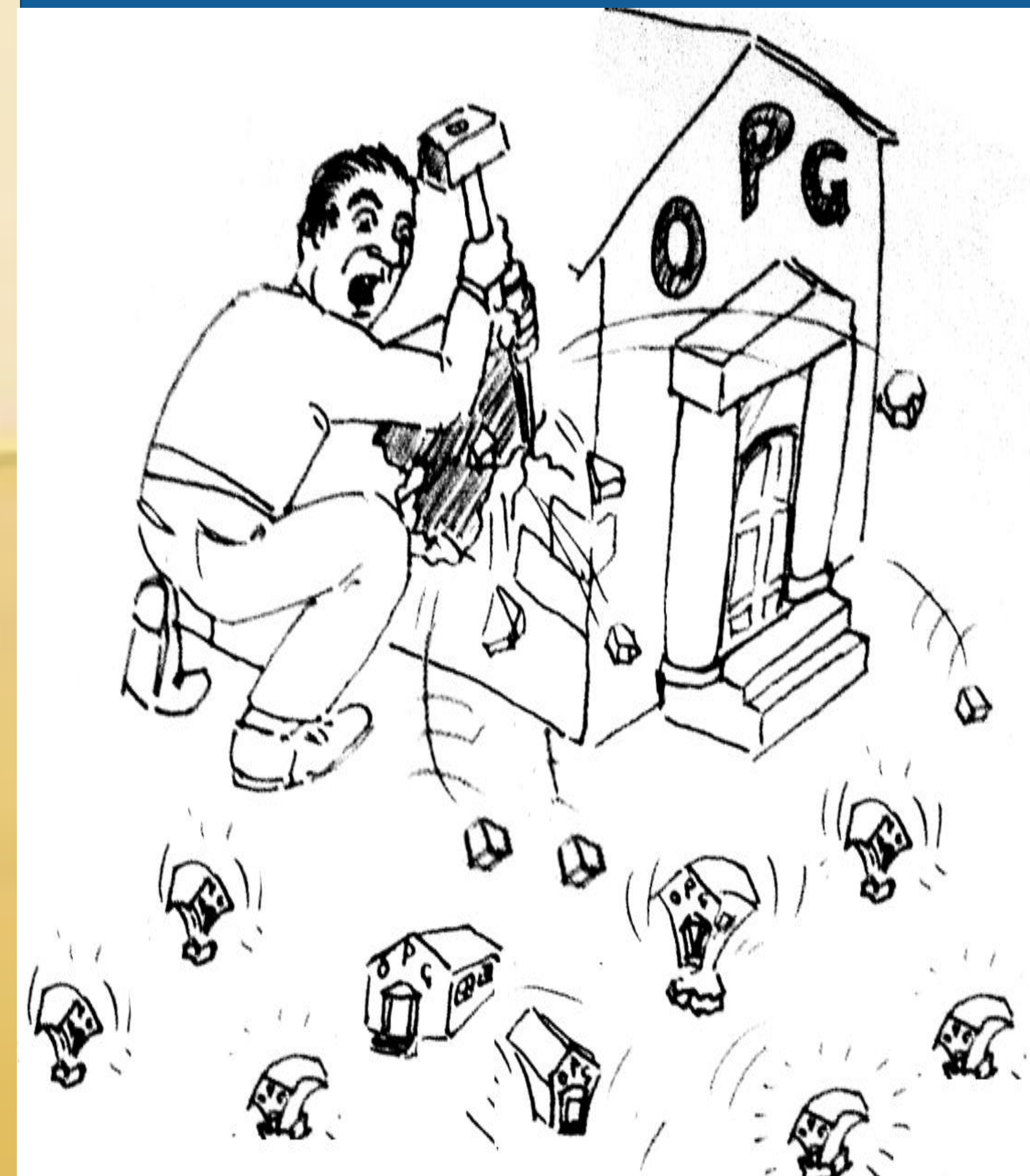
Sono in corso le procedure di accreditamento ai fini del riconoscimento dei crediti formativi per l'Ordine degli Avvocati e l'Ordine degli Assistenti sociali.

8 APRILE 2016

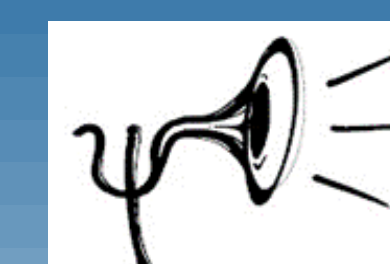
DALLE 9 ALLE 17

«CHIUdere gli OPG. Per davvero»

Ripensare i Servizi di Salute Mentale,
applicare La Legge 81/2014



**Presso L'AULA Magna del Campus Einaudi
in Lungo dora Siena 100/A, Torino**



L'evento è promosso, in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, da Antigone Piemonte, Comitato per la salute mentale Piemonte, Comitato StopOPG Piemonte, Coordinamento Psicologi Psicoterapeuti Piemontesi, Cgil e FpCgil Piemonte, FpCgil Torino, Forum Salute Mentale, Forum Piemonte per il diritto alla salute dei detenuti, Psichiatria Democratica.

L'obiettivo è un confronto propositivo con istituzioni, realtà associative, operatori, famiglie di utenti, per rispondere alle molteplici domande che il percorso "dopo Opg" pone. La vera sfida consiste nel trasformare un adempimento di legge, che apparentemente riguarda solo una piccola parte della cittadinanza, in una occasione per ridare risorse e slancio progettuale ai servizi del territorio, e riaffermare l'universalità del diritto alla cura.

Ore 9 Saluti e introduzione

Laura Seidita segretaria regionale Cgil Piemonte

Ore 9.30 inizio sessione mattutina

A che punto siamo? Difficoltà e opportunità della Legge 81/2014

Stefano Cecconi portavoce StopOpg

Franco Corleone commissario per il superamento degli Opg

Vito D'Anza portavoce Forum nazionale salute mentale

Francesco Maisto già presidente del Tribunale di sorveglianza di Bologna, coordinatore del tavolo 10 degli Stati generali sull'esecuzione penale

Michele Miravalle ricercatore, referente Primo soccorso stop OPG- REMS

Luigi Pagano Provveditore Amm. penitenziaria Piemonte Valle d'Aosta Liguria

Luciano Sorrentino Psichiatria Democratica

Moderano

Anna Greco Forum Piemonte diritto alla salute delle persone private di libertà personale

Claudio Sarzotti docente di Sociologia del Diritto, Università di Torino

Ore 12 – 12.30 Dibattito

Pausa-rinfresco

Ore 13.30 Sessione pomeridiana

Cosa succede nel territorio?

Antonella Barbagallo referente regionale Unasam

Gian Paolo Caiazza Comitato No Rems Grugliasco

Pippo De Masi Fp Cgil Torino

Enrico Di Croce psichiatra, portavoce Comitato per la salute mentale in Piemonte

Dario Fieni portavoce Coordinamento Psicologi Psicoterapeuti Piemonte

Cesare Picco StopOPG Piemonte

Roberto Rolli avvocato penalista

Moderata

Marco Neirotti giornalista La Stampa

Ore 15.30 – 16 Dibattito

Ore 16.30 Conclusioni

Nerina Dirindin Senatrice Commissione Sanità, presidentessa del Forum Nazionale per il diritto alla salute delle persone private della libertà personale

Sono stati invitati:

Antonio Saitta assessore alla Sanità Regione Piemonte

Vittorio Demicheli resp. Assistenza Sanitaria e Sociosanitaria Territoriale